

Mattinata di Emozioni



Florio Ruberti e Rita Blasioli Costa



Vezio Nardini

Il Circolo Toscano, come parte delle celebrazioni del suo 25.mo anniversario, in collaborazione con il Comites di San Paolo e la distributrice California Filmes, ha promosso la **FESTA DELLA LIBERAZIONE** il 25 aprile u.s. quando ricorreva quella festività in Italia.

La manifestazione è stata svolta nel Cine Bombril, locale adatto alla proiezione del film "Miracolo a Sant'Anna", di Spike Lee, che nel descrivere fatti avvenuti in Versilia nel finale della guerra ha dato lo spunto per

Toscana (in Versilia, Massarosa, Camaiore, Garfagnana) e in Emilia Romagna.

Altre testimonianze "dal vivo" furono date da cittadini italiani presenti nella platea, che hanno vissuto la tensione e le emozioni di quella terribile guerra, riportando alla memoria tristi avvenimenti, facendo battere forte il cuore in petto.

La presentazione sul Parco Nazionale della Pace a Sant'Anna di Stazzema fatta da Vezio Nardini ci ha dato la testimonianza di come, sia l'Italia, sia la Germania, cercano di superare gli orrori di quei giorni prendendone motivazione per costruire un mondo migliore, di pace e fraternità tra tutti i popoli.

Il Tavolo di dibattito, coordinato dal Prof. Luigi Biondi, è riuscito a discutere temi ancora così delicati per alcuni con abbastanza serenità, etica e democrazia - tutte le parti erano rappresentate.

La reazione di grande parte della platea, i più anziani per aver vissuto quei giorni, i più giovani per aver preso contatto con fatti che non conoscevano, è stata dimostrata dagli occhi pieni di

lacrime, dalla consapevolezza che l'allegria dei vincitori non supera il sofferimento degli sconfitti.

Nel ringraziare tutti che hanno collaborato e partecipato, ci assumiamo il compito di promuovere Feste simili nei prossimi anni. (v.n./f.r.)

Sulla Festa della Liberazione li veda l'articolo "25 aprile a San Paolo" a pag. 9.



Da sin. Prof. Luigi Biondi, Miguel Garofalo e Samuel Silva.

ricordare, discutere e ripensare gli angoscianti giorni del finale della Seconda Grande Guerra.

E' stata una mattinata piena di emozioni che ha visto coinvolti due ex combattenti della Força Expedicionária Brasileira, Major Samuel Silva e Tenente Miguel Garofalo, perciò che erano presenti nei nostri campi di battaglia, attori di combattimenti in



Da una parte il varo, dall'altra i picchetti Darsena divisa: festa e protesta sindacale

di Giorgio Billeri

VIAREGGIO. La Darsena ha due volti, quella che lotta e quella che stappa champagne. Quella che protesta per «una politica di cassa integrazione che parte da presupposti sbagliati» davanti a Benetti, tra facce lunghe e bandiere rosse, e quella che aziona prepotentemente le sirene alla Lusben per celebrare la conclusione di uno splendido lavoro di refitting e di «allungamento», fiore all'occhiello del know how viareggino applicato alla nautica. Fotogrammi di una mattinata a due volti.

Era la grande mattinata del battesimo, anzi del ritorno al mare di «Etra», yacht datato 2004 e venuto alla luce in un cantiere cinese, ultima frontiera (a costi ben più contenuti in quanto a manodopera) della cantieristica mondiale. Ma dopo soltanto tre anni l'armatore, un europeo del quale Lusben ha gelosamente custodito l'identità, ha portato la barca a Viareggio per metterla nelle mani degli specialisti in refitting e trasformazione. In sostanza, nel giro di qualche mese «Etra» è stata modificata nel lay-out e a livello di sala macchine e soprattutto allungata di quattro metri, passando da 45 a 49 metri. Una condizione necessaria, è stato spiegato ieri mattina dallo staff della Lusben guidato dal general manager Daniele Ferrari, e del quale faceva parte come coordinatore anche Roberto Pardini, scomparso recentemente, per poter conferire all'imbarcazione la certificazione «Green Star», grazie alla quale lo yacht potrà navigare in tutte le acque del mondo, specialmente in quelle protette da vincoli ambientali.

Il proprietario di «Etra», infatti, è un appassionato delle traversate oceaniche, ed ha intenzione, una volta esaurite le prove tecniche in mare che dureranno qualche settimana, di compiere crociere tra il Mediterraneo e gli altri mari del mondo che dureranno all'incirca tre anni, senza soluzione di continuità. Lo yacht, che batte bandiera di Georgetown, è stato affidato al giovane comandante Antonio Coli, originario di Porto Santo Stefano e con alle spalle già una vasta esperienza di navigazione internazionale oltre che di comando di grandi navi.

Per la Lusben, società che fa parte del gruppo Azimut Benetti, si tratta di una grande soddisfazione anche perché lavori come questo, che coniugano le nuove tecnologie con la sapienza tecnica ed artigianale, non capitano tutti i giorni. E soprattutto perché la festa di ieri mattina è la conferma che Viareggio ha tutte le potenzialità per uscire dalla recessione facendo leva non solo sulla produzione e vendita di grandi yacht, ma anche e soprattutto sulla loro riparazione.

(www.repubblica.it - 10 maggio 2009)